

Vietare la caccia su tutto il territorio nazionale: è questo l'obiettivo del referendum del [Comitato Referendum Sì Aboliamo la Caccia](#). C'è bisogno, tuttavia, di raccogliere **cinquecentomila firme entro il 30 settembre** per far sì che possa essere accolta la richiesta delle associazioni animaliste facenti parte dello stesso. Queste ultime precisamente chiedono l'abrogazione di alcuni articoli della [legge 157/92](#), che mira a proteggere la fauna selvatica omeoterma e specifica che la caccia è possibile esclusivamente nei confronti di determinate specie e solo in certi periodi dell'anno. Lo scopo del referendum, però, è appunto quello di effettuare un ulteriore passo in avanti rispetto a quanto stabilito da tale legge, visto che punta da un lato a mantenere la tutela degli animali selvatici prevista da quest'ultima, ma dall'altro a **cancellare ogni possibilità di esercitare la caccia**.

Il lavoro del Comitato ha avuto inizio nel mese di ottobre dello scorso anno. Per esso, essenziale è stato comprendere «tutte le associazioni animaliste, dalle più grandi alle più piccole», con il fine di mettere in pratica «**un'iniziativa di civiltà**», come specificato nel sito ufficiale del referendum. Così, dal primo fine settimana di luglio, in tutta Italia sono stati montati dei gazebo per la raccolta firme a favore di quest'ultimo. Grazie all'impegno di svariati volontari e animalisti, è stato riscontrato un importante interesse da parte di molti cittadini e cittadine, vogliosi di poter dare il loro contributo per una nobile causa. Sono **moltissimi gli appuntamenti previsti per il mese di agosto**. Luoghi e date dell'allestimento dei gazebo sono pubblicate e aggiornate sulla [pagina ufficiale Facebook](#) del Comitato. C'è dunque tempo fino al 30 settembre per raggiungere le firme sperate e, se così sarà, verrà abolita ogni forma di attività venatoria.

Come specificato nel [comunicato stampa n.1](#) del Comitato, la volontà è quella di non avere più solo una legge che preveda delle restrizioni, ma vietare definitivamente una pratica inumana e dannosa per gli animali e l'ambiente. Non solo, **la caccia è pericolosa anche per gli esseri umani**, basti ricordare i diversi "incidenti" avvenuti, con persone ferite o che hanno addirittura perso la vita. Vittime che risiedevano o semplicemente passeggiavano nelle zone venatorie. Ed oltre alle vittime dei cacciatori, ci sono **anche molti animali domestici, feriti oppure uccisi "accidentalmente"**. Questi sono alcuni dei [tanti motivi](#) per cui abolire tale pratica: si tratterebbe di un modo efficace per evitare spiacevoli scene di violenza e "distratti incidenti mortali". La legge 157/92 era inizialmente stata promulgata proprio per limitare le specie da cacciare. Successivamente, si diede il via ad altri referendum, sempre tesi a limitare e restringere la libertà dei cacciatori (come l'abolizione dell'art. 842 c.c.) ma mai si era arrivati a chiederne la totale abolizione.

[di Francesca Naima]